

Dal 1° gennaio 2007 la formazione diventa obbligatoria

## Il geometra punta sui crediti

### Le attività di aggiornamento annotate su un libretto elettronico

**ROMA** ■ Per i geometri l'aggiornamento professionale dovrà essere costante e continuativo. L'Assemblea dei presidenti dei Collegi dei geometri, riunita ieri e giovedì a Roma, ha approvato il regolamento per la formazione continua, dando attuazione alla previsione del Codice deontologico. L'obbligo entrerà in vigore il 1° gennaio 2007. Tuttavia, è fissato un periodo transitorio di tre anni, che dovrebbe consentire a professionisti e Collegi di sperimentare le nuove regole. Una volta terminato il triennio, non saranno più ammesse deroghe all'obbligo di aggiornamento con sanzioni dalla censura fino alla

sospensione dall'Albo.

Presupposto del regolamento è l'articolo 23, lettera b) del Codice deontologico di categoria, che impegna ogni iscritto a «mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione professionale attraverso lo svolgimento e la frequenza delle attività di informazione, di formazione e aggiornamento secondo le modalità statuite dal Consiglio nazionale, sentiti i Collegi».

Incaricati dell'organizzazione degli eventi formativi, in piena autonomia, singolarmente o in collaborazione, sono i Collegi provinciali e circondariali, in eventuale sinergia con altri enti di categoria, scuole tecniche e poli

universitari. Al termine del momento formativo verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Oltre a corsi, convegni e master ai fini della formazione saranno validi anche docenze e rela-

zioni a convegni, articoli di approfondimento eccetera.

Ogni iscritto, in relazione alle proprie esigenze professionali, può scegliere quali attività svolgere. Per "valutare" la formazione il riferimento

è il sistema dei crediti. Per esempio, un'ora di seminario assegna un credito, la redazione di articoli e pubblicazioni ne vale tre, mentre il corso che si conclude con un esame comporta

l'aggiunta di tre punti. Il meccanismo dei crediti, inoltre, è collegato all'anzianità professionale: gli standard minimi prevedono che, dal primo al sesto anno, occorrono 50 crediti di formazione professionale, da conseguire almeno in numero di venti a biennio. Dal settimo al quindicesimo si dovranno ottenere 60 crediti con la media di almeno 10 all'anno. Dal sedicesimo al trentacinquesimo anno di iscrizione, i crediti divente-

ranno 100, almeno 10 all'anno.

«La formazione — ha dichiarato Piero Panunzi, alla guida del Consiglio Nazionale — verrà annotata su una scheda elettronica che rappresenterà una sorta di identikit professionale del geometra e sarà spendibile sia in Italia sia in Europa». L'attività formativa effettivamente svolta da ogni iscritto e il relativo cumulo di crediti, infatti, previa comunicazione al presidente di Collegio, risulterà dalla scheda personale che potrà essere consultata e aggiornata in tempo reale in rete sul sito Internet del Consiglio nazionale ([www.cng.it](http://www.cng.it)).

**CHIARA CONTI**